

**N° 23 – 28 maggio 2020**

**In questo numero:**

- Idrossiclorochina per la COVID-19 solo negli studi clinici
- Precisazioni sul programma di test sierologici dell'ATS
- Riparte lo screening del carcinoma coloretale
- Sessione di laurea anticipata per Farmacia e CTF
- Come riprende il lavoro degli ISF

**PRIMO PIANO**

**Idrossiclorochina per la COVID-19 solo negli studi clinici**

L'AIFA ha comunicato di aver sospeso l'autorizzazione all'utilizzo di idrossiclorochina per il trattamento dell'infezione da SARS-CoV-2, al di fuori degli studi clinici, sia in ambito ospedaliero che in ambito domiciliare, di conseguenza il farmaco non è più rimborsabile per questa indicazione. L'AIFA ha altresì ribadito di non aver "mai autorizzato l'utilizzo di idrossiclorochina a scopo preventivo". La decisione è stata presa perché, in attesa di prove più solide grazie agli studi clinici attualmente in corso, "nuove evidenze cliniche relative all'utilizzo di idrossiclorochina nei soggetti con infezione da SARS-CoV-2 (seppur derivanti da studi osservazionali o da trial clinici di qualità metodologica non elevata) indicano un aumento di rischio per reazioni avverse a fronte di benefici scarsi o assenti". L'AIFA ribadisce comunque la sicurezza dell'uso del farmaco nelle indicazioni autorizzate (artrite reumatoide in fase attiva e cronica e lupus eritematoso discoide e disseminato). La Regione Lombardia, di conseguenza, ha fornito le seguenti indicazioni:

In ambito territoriale (canale convenzionale)

- per le ricette SSR relative al medicinale idrossiclorochina per i pazienti COVID, con data di prescrizione dal 28 maggio 2020, sono sospese sia l'erogazione sia la rimborsabilità;
- si conferma la rimborsabilità delle ricette SSR relative al medicinale idrossiclorochina per le indicazioni autorizzate.

In ambito ospedaliero:

- come disposto da AIFA devono essere sospese le somministrazioni di idrossiclorochina in ambito di ricovero a nuovi pazienti e le nuove erogazioni alla dimissione per il trattamento dell'infezione da SARS-CoV-2, al di fuori degli studi clinici; tali disposizioni, per fini organizzativi, hanno validità dal 28 maggio 2020;
- l'eventuale prosecuzione di trattamenti già avviati è affidata alla valutazione del clinico prescrittore.

**COVID-19**

**Precisazioni sul programma di test sierologici dell'ATS**

Come annunciato nello scorso numero di QuiOrdine, anche i farmacisti di comunità sono inseriti nel programma di screening della Regione Lombardia, che prevede l'esecuzione del test sierologico per

la ricerca degli anticorpi contro il SARS-CoV-2. L'Ordine aveva richiesto che lo screening fosse aperto a tutti i farmacisti che operano in comunità, oltre a quelli che operano nel SSN, indipendentemente dal sussistere di un rapporto convenzionale, e la Regione ha risposto che per ragioni organizzative si concentrerà inizialmente sui farmacisti che operano nelle farmacie. A breve, dunque, le farmacie convenzionate riceveranno dall'ATS la richiesta di indicare i professionisti che intendono sottoporsi al test. Si fa presente che lo screening, essendo rivolto a numerose categorie riferibili ai servizi pubblici, si svilupperà inevitabilmente in tempi lunghi. Si ricorda, inoltre, che chi risulterà positivo ai test sierologici dovrà porsi in quarantena in attesa del test per la ricerca dell'RNA virale (tampone). Se anche questo test desse esito positivo, si dovrà prolungare l'isolamento.

## **PREVENZIONE**

### **Riparte lo screening del carcinoma coloretale**

La Regione ha comunicato la ripresa delle attività di screening del carcinoma del colon-retto attraverso la ricerca del sangue occulto nelle feci. Le farmacie riprenderanno dunque, con le stesse modalità seguite in passato, a raccogliere i campioni dai cittadini.

## **NORMATIVA**

### **Sessione di laurea anticipata per Farmacia e CTF**

Come è noto, l'esame di Stato per l'abilitazione professionale è stato fissato per il 16 luglio 2020, di conseguenza il Comitato di Direzione della Facoltà di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Milano, in accordo con la richiesta avanzata dal presidente della Federazione Ordini Farmacisti Italiani, ha deciso di anticipare dal 21-24 Luglio al 13-14 Luglio la sessione estiva di laurea di Farmacia e CTF al fine di consentire l'abilitazione anche ai neolaureati.

Pertanto – limitatamente ai corsi di laurea in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche - le nuove data e scadenze per la Sessione estiva (prima sessione - appello ordinario) – per l'anno accademico 2019/2020 sono le seguenti:

- Periodo esami di laurea: dal 13 al 14 luglio 2020
- Presentazione domanda di laurea online: dal 21 maggio al 23 giugno 2020
- Compilazione del questionario laureandi obbligatorio: entro il 23 giugno 2020
- Consegna chiusura tirocinio: dal 21 maggio al 23 giugno 2020
- Termine per sostenere gli esami: 26 giugno 2020
- Il libretto universitario non deve essere consegnato
- Deposito online tesi: entro il 07 luglio 2020
- Lo studente deve consegnare 1 copia della tesi al Relatore e al Correlatore. Il giorno della discussione, lo studente deve consegnare alla commissione 1 copia della tesi.

### **Come riprende il lavoro degli ISF**

Tra le attività di cui è stata decisa la ripresa con il Decreto-legge n. 33/2020 vi è anche quella degli informatori scientifici del farmaco. L'attività dovrà però essere svolta con la stretta osservanza delle misure di cautela previste dal provvedimento. Ecco quanto previsto per l'attività di informazione:

- A tutti gli informatori si applicano le disposizioni/protocolli della struttura/azienda presso cui si recano per la loro attività.

- Il professionista informatore dovrà sempre provvedere ad adeguata igiene delle mani e all'utilizzo della mascherina a protezione delle vie aeree.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni al termine dell'incontro.
- Privilegiare le attività da remoto e di contatto a distanza.
- L'eventuale attività di persona dovrà avvenire sempre previo appuntamento preventivamente concordato, individuando specifici orari per evitare, dove possibile, intersezioni con altri utenti o pazienti anche negli spazi d'attesa.
- Rispettare sempre la distanza interpersonale tra informatore e operatore sanitario.
- Evitare l'utilizzo promiscuo di oggetti nell'attività informativa (visual, permanent eccetera).